

COMUNE DI PIEVE LIGURE

Regione Liguria

Città Metropolitana di Genova



SERVIZIO: SINDACALI

ORDINANZA N. 10 del 28-02-2024

OGGETTO:

RIMESSA IN PRISTINO MURO FRANATO SU VIA ROMA S.P.29 KM. 0+100

IL SINDACO

VISTA la comunicazione della Protezione Civile della Regione Liguria, Prot.n. 2128 del 25 febbraio 2024 con la quale si è previsto lo stato di ALLERTA GIALLA idrogeologica e nivologica dalle ore 00,00 di lunedì 26 febbraio 2024.

VISTA relazione a firma del Geom. Francesco Podestà, del Geom. Lorenzo Monte e dell'Arch. Liuba Pignatelli, depositata agli atti risulta che:

“In data 26 febbraio 2024 alle ore 16,30 i sottoscritti **PODESTA' FRANCESCO** e **MONTE LORENZO**, avvertiti dalla collega **PIGNATELLI LIUBA**, verificavano che in Via Roma alla Prog. Km. 0+100 era crollato il muro di sostegno delle proprietà soprastanti identificate con:

- mappale 90 Foglio 6 proprietà **- OMISSIS -**
- Foglio 15 - Particella 679/ proprietà **- OMISSIS -**

Intervenuti, considerato che era coinvolta un'autovettura e il conducente era illeso, ci assicuravamo che non vi fossero coinvolte altre persone e, da quanto riferito dall'Arch. Liuba Pignatelli, lo si poteva escludere e si procedeva ad una verifica grossolana della zona e si provvedeva alla chiusura della strada sia a salire che a scendere da e per Pieve Alta.

Si è provveduto ad avvisare immediatamente la Città Metropolitana di Genova nella persona dell'Ing. Lucia Bellina e successivamente l'Ing. Marco Ravera, in quanto proprietaria della Strada S.P.n. 29.

Sono stati avvisati il Sig. Castiglia Alessandro di IREN Acqua in quanto la frana aveva danneggiato una tubazione importante dell'acquedotto;

E' stata fatta segnalazione a ENEL contattando il Sig. Fornacca Roberto e il numero Verde per le segnalazioni guasti, in quanto la frana aveva danneggiato un cavo elettrico.

E' stata allertata la squadra comunale di protezione civile.

Nel frattempo, sono intervenuti i Vigili del Fuoco.

Il Sindaco Paola Negro che ha provveduto ad emettere ordinanza n. 8 di evacuazione del Civico 20 di Via Roma e la n. 9 di evacuazione del civ. 105 di via XXV Aprile).

Dalle 19,30 e fino alle ore 8,30 i mezzi della Città Metropolitana, hanno provveduto allo sgombero di tutto il materiale franato che è stato allocato presso lo scalo piccola velocità.

Durante la notte, ENEL ha provveduto alla rimessa in pristino del cavo danneggiato.

E' stata messa a disposizione della cittadinanza, un'autobotte di acqua potabile al fine di mitigare il problema dell'interruzione del servizio idrico, per quella parte di territorio interessato dal guasto della tubazione.

IREN Acqua ha provveduto nella prima mattinata, a ripristinare la tubazione dell'acquedotto garantendo così l'approvvigionamento idrico alla zona interessata dal guasto.

E' stato garantito il servizio di raccolta dei rifiuti, autorizzando il passaggio dei mezzi in piena sicurezza.

E' stato attivato un servizio navetta sia con AMT che con i mezzi a disposizione del Comune per garantire il trasporto da e per Pieve Alta.

Città Metropolitana di Genova ha installato tutta una serie di blocchi in cemento per consentire la riapertura della Strada S.P.n. 29 Via Roma , a senso unico alternato regolato da impianto semaforico.

Alle ore 13,50 è stata riaperta al transito la S.P. n. 29.

A seguito di ulteriori smottamenti, si è richiesto alla Città Metropolitana di Genova, l'installazione di ulteriori blocchi in cemento che sono stati posizionati.

Alle ore 18,30 terminavano tutte le operazioni di messa in sicurezza dell'area franata e si concordava con il Vice Sindaco Galli Cesare di monitorare per tutta la notte la zona con la squadra comunale di volontariato.

Alle ore 05,50 al cambio turno di monitoraggio della frana con la squadra comunale di volontari di protezione civile, il sottoscritto Podestà Francesco, veniva avvisato che nulla si era mosso, ma che alle ore 03,00 era partito l'impianto di irrigazione del terreno oggetto di frana."

che sono stati individuati/identificati i proprietari dei terreni franati e precisamente:

- mappale 90 Foglio 6 proprietà - OMISSIS -
- Foglio 15 - Particella 679/ proprietà - OMISSIS -

tenuto conto:

- che l'art. 54, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), come sostituito dall'art. 6 della L. n. 125/2008, stabilisce che il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione;

- che la stessa disposizione, al comma 7 stabilisce che se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 4 è rivolta a persone/società determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui siano incorsi;

- che l'art. 1 del D.M. Interno 5 agosto 2008 stabilisce che ai fini di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000 per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione;

Considerato:

- che la Città Metropolitana di Genova ha messo in sicurezza l'area con l'installazione di blocchi di calcestruzzo;

Rilevato:

- che occorre procedere con una verifica statica e tecnica da parte dei proprietari per lo studio della soluzione definitiva dei muri;

- che occorre procedere con la presentazione di un progetto statico di messa in sicurezza che dovrà essere condiviso con l'ente proprietario;

- che occorre procedere con l'esecuzione dei lavori per il ripristino dello stato dei luoghi;

che l'esecuzione delle verifiche statiche e tecniche richiedono un periodo di circa 15 giorni;

che la redazione di un progetto statico e architettonico di messa in sicurezza e ripristino dello stato dei luoghi richiede un periodo di giorni 15;

che l'esecuzione dei lavori di ripristino dello stato dei luoghi richiede un periodo di 90 giorni;

Considerato, pertanto:

- che, risulta necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela di interessi pubblici, quali la salvaguardia della sicurezza delle persone che in ragione della situazione di emergenza non potrebbero essere tutelati celermente, ricorrendo alla via ordinaria;

- che tali provvedimenti sono destinati ad avere efficacia sino al momento in cui cesseranno le condizioni e le ragioni di urgenza che ne rendono necessaria l'adozione e ogni qualvolta si ripresentino analoghe situazioni di pericolo ed in particolare ogni volta in cui si verificano precipitazioni o venga diramata allerta per temporali o piogge diffuse;

- che sussistono i presupposti per derogare al contenuto del diritto di proprietà (art. 832 c.c.) essendo necessario procedere all'effettuazione di interventi di carattere provvisorio in proprietà privata;

- che per rendere sicura l'area è necessario prescrivere:

a) procedere con una verifica statica e tecnica da parte dei proprietari per lo studio della soluzione definitiva dei muri;

b) procedere con la presentazione di un progetto statico di messa in sicurezza che dovrà essere condiviso con l'ente proprietario;

c) procedere con l'esecuzione dei lavori per il ripristino dello stato dei luoghi;

Tenuto conto:

- che, per la particolare urgenza di procedere, non è stata data formale comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo al soggetto destinatario dello stesso, il quale comunque è stato informato verbalmente dall'Ufficio Tecnico Comunale della situazione verificata e della conseguente esigenza di provvedere;

- che è pertanto necessario effettuare la comunicazione dell'avvio del procedimento unitamente alla notificazione del presente provvedimento, assicurando in tal modo l'esercizio dei diritti di partecipazione;

- che la presente ordinanza sarà immediatamente trasmessa al Prefetto, secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 7, u.p. del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze ed ai poteri del Sindaco quale Ufficiale di governo;

Visto l'art. 125, comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 e le disposizioni correlate in materia di lavori urgenti;

ORDINA

Ai Sigg.ri

-

- OMISSIS -

-

- OMISSIS -

-

Di consegnare entro 15 giorni dalla notifica della presente, la verifica statica e tecnica per lo studio della soluzione definitiva dei muri;

Di presentare entro i successivi 15 giorni il progetto statico e architettonico di messa in sicurezza che dovrà essere condiviso con l'ente proprietario;

Di effettuare i lavori per il ripristino dello stato dei luoghi entro 100 giorni dalla notifica della presente.

- che le misure stabilite nel presente provvedimento abbiano efficacia dal momento della sua pubblicazione all'Albo Pretorio / notifica al / ai soggetto/i interessato/i – intimato/i e sino a fine lavori, fatto salvo il potere dell'organo adottante di adottare altri provvedimenti integrativi o modificativi del presente, nonché fatta salva l'insorgenza di situazioni determinanti differente valutazione degli interessi pubblici e conseguente revisione dei provvedimenti in essere;

demanda

2 - al Comandante del Corpo di Polizia Locale Carlo Burlando e al Responsabile dei Servizi Tecnici Geom. Francesco Podestà di verificare l'avvenuta esecuzione del presente atto/provvedimento, nei termini da esso previsti;

avverte

3 - che la mancata esecuzione da parte del /dei soggetto/i intimato/i comporta, oltre all'eventuale applicazione della sanzione prevista dall'articolo 650 c.p., l'esecuzione d'ufficio a spese del/dei soggetto/i inadempiente/i;

informa

4.1. - che il Responsabile del procedimento amministrativo per il presente atto / provvedimento è il Geom. Francesco Podestà;

4.2. - che ciascun interessato può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali controdeduzioni a norma della vigente normativa in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso;

4.3. - che gli atti del presente procedimento sono in visione durante l'orario pubblico dalle ore 9 alle ore 12 presso l'ufficio edilizia privata del Comune di Pieve Ligure;

5 – che contro il presente provvedimento può essere proposto:

ricorso amministrativo avanti al Prefetto di Genova entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Liguria entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi della L. 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

e dispone

6.1. – che la presente ordinanza:

- a) sia notificata a mezzo di messo comunale al/ai soggetto/ interessato/i - intimato/i;
- b) sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune;
- c) sia comunicata Servizi Tecnici e al Corpo di Polizia Locale;
- d) sia trasmessa al Prefetto di Genova;
- e) sia trasmessa alla Città Metropolitana di Genova

**Il Sindaco
Paola Negro**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale.